

Martedì, 6 ottobre 2015

EUTEKNE.INFO

Secondo l'ANC spiragli positivi per i minimi nelle ipotesi allo studio del Governo

[REDAZIONE](#)

Lunedì 05 ottobre 2015

Il recente annuncio del Sottosegretario all'Economia Enrico Zanetti, sulla **nuova configurazione** del regime dei **minimi** allo studio del Governo, rappresenta sicuramente una **buona notizia** per i professionisti. L'ha reso noto oggi con un comunicato stampa l'ANC. Nel dettaglio – si legge nel comunicato – stando alle parole del Sottosegretario, con la nuova legge di stabilità si intende prevedere l'innalzamento della soglia di fatturato da 15 mila a **30 mila euro** e l'applicazione di un'aliquota del **5%** per i **primi cinque anni** di attività delle start up.

L'ANC, che non ha mancato di evidenziare i **limiti** della riforma contenuta nella precedente legge di stabilità, accoglie **con favore** la volontà del Governo di rimettere mano a un provvedimento che colpisce i **professionisti**.

“Lo scorso anno, di questi tempi – afferma il Presidente Marco **Cuchel** – l'ANC denunciava come la riforma del regime dei minimi rappresentasse per molti professionisti una **penalizzazione economica**, in grado di determinare conseguenze tutt'altro che marginali. Sono tanti gli studi professionali, in particolar modo quelli piccoli e poco strutturati, che ancora oggi devono fare i conti con la **precarietà** e per loro la possibilità o meno di beneficiare del regime fiscale agevolato può fare la differenza. È una situazione, questa, di cui riceviamo testimonianza ogni giorno da parte di colleghi, i quali segnalano all'ANC le loro difficoltà ed esprimono il loro disagio”.

Su alcuni aspetti della riforma – prosegue il comunicato – si stanno aprendo evidentemente **spiragli positivi**; c'è però un elemento rispetto al quale l'ANC intende ribadire la sua **ferma contrarietà** ed è l'introduzione della **forfetizzazione** dei **costi**, in forza della quale il reddito imponibile sarà determinato applicando un **coefficiente di redditività differenziato** a seconda della tipologia di attività. Secondo l'associazione, il principio di questa soluzione, già sperimentata e poi abbandonata nel nostro Paese, non è funzionale all'obiettivo generale, la cui **priorità** dovrebbe essere **indiscussa**, di **disincentivare e contrastare** comportamenti **omissivi** e **reati fiscali**. (Redazione)